1865

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 233

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Venerdì 15 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

S. A. R. il Granduca di Baden avendo notificato a S. M. il Re la morte di sua madre, Sua Altezza Reale la Granduchessa Sofia, nata Principessa di Svezia, vedova del Granduca Leopoldo di Baden, la M. S. ha ordinato un lutto di Corte di quattordici giorni decorrendi dal 14 corrente.

Il numero 2463 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Decreto Luogotenenziale del 30 dicembre 1860 che stabilisce il Personale degli Uffizi di Pubblica Sicurezza nelle Provincie Napoletane;

Veduti i Decreti Luogotenenziali in data 11 ottobre 1860 e 28 febbraio 1861, coi quali fu stabilito l'organico del Personale di Pubblica Sicurezza nelle Provincie Siciliane;

Veduto il Regio Decreto 9 ottobre 1861 che determina l'organico del personale degli Uscieri, Commessi ed Inservienti presso gli Uffizi di Questura di Sicurezza Pubblica nelle altre Provincie del Regno;

Veduti i Regii Decreti del 27 aprile 1865, numeri 2283 e 2284, coi quali vennero istituiti Uffizi di questura nelle città di Firenze e Livorno, e venne soppresso invece quello già esistente in Ferrara;

Considerando che è necessario, nell'interesse del pubblico servizio, che il personale degli Uscieri e Commessi di Questura di Sicurezza Pubblica sia determinato in modo uniforme per tutto il Regno e meglio corrispondente alle esigenze del servizio;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Pianta degli Uscieri e dei Commessi presso gli Uffizi di Questura e di Sezione dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza rimane stabilita per tutto il Regno come infra:

N°				
7	Uscieri a	L. 1,000	L.	7,000
» 30	Commessi a	» 800	»	24,000
» 45	Id. a	» 600	»	27,000
» 19	Id. a	» 500	»	9,500
» 22	Id. a	» 400	»	8,800
N° 123			L.	76,300

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 agosto 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Relazione a S. M. in data 24 agosto 1865 del Ministro della Guerra intorno a modificazione proposta al Regolamento del 31 marzo 1855 sul reclutamento degli uomini di cavalleria.

Sire!

Ripetuti studi diretti al fine di conoscere se nell'Arma della Cavalleria dovessero introdursi delle modificazioni, perchè la sua costituzione rispondesse meglio alle condizioni speciali ai cavalli delle razze nostrali ed anche ai progressi tattici dell'Arma istessa, hanno condotto a ritenere che sarebbe oltremodo conveniente il rendere più leggiero il carico che hanno da sopportare i detti cavalli, onde ottenere da essi la velocità maggiore possibile col dispendio minore possibile delle loro forze.

E poichè fra i modi razionalmente indicati siavi pur quello di ridurre d'alquanto la statura degli uomini da assegnarsi ai diversi Corpi di tal Arma, il Riferente sarebbe di avviso che il risultato di tali studi venisse tradotto in pratica mercè la modificazione di quanto prescriveva per gli uomini della Cavalleria il Regolamento sul reclutamento militare del 31 marzo 1855.

Nel fissare poi la statura degli uomini delle tre specie di Cavalleria dell'Esercito, il Riferente pensò che sarebbe stato opportuno lo assegnare ai Lancieri un *maximum* di poco superiore al *minimum* per la Cavalleria di linea, e pei Cavalleggieri un *maximum* di poco superiore al *minimum* pei Lancieri, onde lasciare una certa latitudine pei casi in cui si verificasse deficienza in qualche grado di statura, ma è sua intenzione doversi ritenere per principio, tutte le volte che riesca possibile, quale *maximum* di una specie di Cavalleria il *minimum* di quella che la precede per la statura degli uomini ad essa assegnati.

In tale concetto e nella speranza d'incontrare il Sovrano gradimento, il rispettoso Riferente ha l'onore di sottoporre alla M. V. l'unito apposito Decreto, e di pregarla ad apporvi la sua Firma Reale.

Il numero 2464 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1° della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'Esercito;

Visto il Decreto 31 marzo 1855 con cui è approvato il Regolamento per l'esecuzione della Legge stessa;

Sentito il rapporto del Nostro Ministro della Guerra sulla convenienza di ridurre in meno la statura fin qui prescritta per gli uomini da destinarsi all'Arma di Cavalleria;

Sulla proposta dello stesso Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Le prescrizioni contenute nel paragrafo 242 del vigente Regolamento sul reclutamento dell'Esercito intorno la statura degli uomini da assegnarsi all'Arma di Cavalleria sono abrogate, ed in sostituzione ad esse viene stabilito, che d'ora in avanti la misura per tali uomini sia quella indicata nella seguente tabella:

	minimum	maximum
Per la Cavalleria di linea metri	1 70	1 76
Per i Lancieri	1 66	1 72
» Cavalleggeri	1 63	1 69
» Ussari di Piacenza		
» Guide		

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 24 agosto 1865.

VITTORIO EMANUELE

A. Petitti.
G. Lanza.

Relazione a S. M. del Ministro della Marina in data 1° settembre 1865 per la regolarizzazione della posizione del Commissario generale chiamato nel Consiglio d'Ammiragliato.

Sire,

Per adempiere al prescritto dell'art. 1° del Regolamento d'istituzione del Consiglio d'Ammiragliato secondo il quale è chiamato a membro di esso un funzionario amministrativo del grado corrispondente a contr'ammiraglio o capitano di vascello; nel Regio Decreto 21 febbraio 1861 portante l'ordinamento del Commissariato della Regia Marina, veniva stabilito che si avesse potuto a tale uopo mantenere un commissario generale al di più dell'organico.

Ora, nel nuovo ordinamento del Corpo del Commissariato, stabilito dal Regio Decreto 12 marzo 1863, veniva ommessa una tale prescrizione, e quindi sebbene nel bilancio della Marina fosse considerata la paga del funzionario amministrativo membro del Consiglio d'Ammiragliato, la sua posizione non era debitamente accertata.

Lo schema di Decreto che il Riferente ha l'onore di proporre alla firma della M. V. ha appunto per oggetto di regolarizzare la posizione del succitato funzionario, richiamando in modo più generale una disposizione di massima altra volta approvata da V. M.

Il numero 2467 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 12 marzo 1863 relativo all'ordinamento del Commissariato della R. Marina;

Visto l'altro Decreto 11 marzo corrente anno relativo all'ordinamento del Ministero della Marina;

Visto ancora il Decreto 21 febbraio 1861 che approva il Regolamento del Consiglio di Ammiragliato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Il Funzionario amministrativo, chiamato a far parte del Consiglio di Ammiragliato istituito con Regio Decreto del 17 novembre 1860, sarà in eccedenza al numero stabilito dalla pianta organica dell'Amministrazione o Corpo cui appartiene.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze il 1° settembre 1865.

VITTORIO EMANUELE

D. Angioletti.

Il numero 2468 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per cause di pubblico servizio sì militare che civile;

Vista la Legge 24 dicembre 1864 colla quale sono prorogate fino al primo luglio 1866 le disposizioni della Legge suddetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — È fatta facoltà al Ministero della Guerra di occupare temporariamente ad uso militare la Chiesa di Santa Catterina in Girgenti, provvedendo a termini dell'articolo 1 della Legge 22 dicembre 1861 a ciò che riguarda il culto, e la conservazione delle opere d'arte.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 agosto 1865.

VITTORIO EMANUELE.

A. Petitti.
G. Lanza.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Veduta la Deliberazione dei 14 maggio 1864, con la quale il Consiglio Comunale di Catania stabilì d'acquistare due casette poste nel Largo di Sant'Antonio Abate di proprietà di Rosaria Sapuppo e Vittoria Villarvel, e di demolirle per ampliare e regolarizzare il predetto Largo secondo il progetto 25 febbraio 1864 dell'architetto Jacona;

Veduta la deliberazione, approvante l'acquisto, della Deputazione provinciale di Catania 29 giugno p. p.;

Veduto l'articolo 477 delle LL. CC.;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità la demolizione deliberata dal Consiglio Comunale di Catania in data 14 maggio 1864 di due casette poste nel Largo di Sant'Antonio Abate di proprietà di Rosaria Sapuppo e Vittoria Villarvel, secondo il progetto 25 febbraio 1864 dell'ingegnere Jacona, che sarà vidimato dal Nostro Ministro e rimarrà unito al presente.

Art. 2. Per l'espropriazione occorrente in dipendenza della dichiarazione di pubblica utilità precedentemente fatta, si osserveranno le norme fissate dall'articolo 477 delle Leggi civili ancora vigenti nelle provincie meridionali.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Torino, addì 9 agosto 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

S. M., sulla proposta del Ministro per gli Affari Esteri con Decreto in data 7 settembre 1865, ha fatto le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

a cavaliere:

Negretti Enrico Angelo Lodovico.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con Decreto pure 7 settembre:

a cavaliere:

Bosio Angelo, capo-sezione nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Sulla proposta del Ministro della Marina con Decreto del 3 settembre:

ad uffiziale:

Strucchi cav. Giuseppe, luogotenente colonnello nell'ufficialità dei bagni, direttore del penitenziario d'Ancona.

a cavaliere:

Capponi dott. Domenico, addetto al servizio sanitario del bagno d'Ancona.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze con Decreto del 7 settembre:

a cavaliere:

Stocchi dottore Francesco, agente delle Tasse.

Sulla proposta del Ministro per l'Interno con Decreti 1° settembre:

ad uffiziali:

Crosa cav. Carlo, direttore capo di divisione nel Ministero dell'Interno;

Miraglia cav. Biagio, idem;

Scibona cav. Antonino, idem;

Spada conte Adolfo, consigliere delegato presso la Prefettura di Ancona;

Oro cav. Vito, sotto-prefetto di Patti;

Bosone cav. Giacomo, consigliere delegato nella Prefettura della provincia di Brescia.

a cavalieri:

Broglio dott. Andrea, sotto-prefetto di Breno;

Balsamo-Crivelli dott. Luigi, sotto-prefetto di Valsesia.

Con Decreto Reale in data 1° settembre 1865 sulla proposta del Ministro della Guerra, lo scrivano di 2° classe nel Corpo d'Intendenza militare Anderis Alessandro, venne collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, in udienza del 24 agosto 1865, ha fatto le seguenti nomine e promozioni nel Corpo del Commissariato della Marina militare:

Da Fieno Egidio, commissario di 2° classe, promosso commissario di 1° classe;

Calì Andrea, sotto-commissario di 1° classe, id. commissario di 2° classe;

Bernabò Leopoldo, id. di 2° classe, id. sotto-commissario di 1° classe;

Oristanio Fabio, id. di 2° classe, id. di 1° classe;

Sprotti Gaetano, id. di 3° classe, id. di 2° classe;

Cuzzaniti Antonio, id. di 3° classe, id. di 2° classe;

Cervella Giuseppe, id. di 3° classe, id. di 2° classe;

Terminiello Antonio, id. di 3° classe, id. di 2° classe;

De Ferrari Michelangiolo, sotto-commissario aggiunto di 1° classe, promosso sotto-commissario di 3° classe;

Laviosa Francesco Maria, id. di 1° classe, id. di 3° classe;

Caravoglia Luigi, id. di 1° classe, id. di 3° classe;

Tomasuolo Carlo, id. di 1° classe, id. di 3° classe;

Giardina Leopoldo, id. di 2° classe, promosso sotto-commissario aggiunto di 1° classe;

Piombino Francesco, id. di 2° classe, id. di 1° classe;

Bernabò Ferdinando, id. di 2° classe, id. di 1° classe;

Conzi Francesco, id. di 2° classe, id. di 1° classe;

Pecoraro Federico, assistente di magazzino, promosso sotto-commissario aggiunto di 2° classe;

Manzi Salvatore, scrivano id. di 2° classe;

Tomasuolo Ferdinando, volontario, nominato scrivano;

Ciannameo Vincenzo, id., id.;

Burnengo Giovanni Battista, id., id.;

Patrioli Giovanni, id., id.

E nella successiva udienza del 1° settembre:

De Vivo Nicolò, contabile di 2° classe nel Corpo di Commissariato della Marina militare, promosso contabile di 1° classe;

Cipolla Ferdinando, aiutante contabile di 1° classe, promosso contabile di 2° classe;

Campajola Ciro, ufficiale di 1° classe nella disciolta Amministrazione generale dei Luoghi penali di Napoli in disponibilità, nominato aiutante contabile di 1° classe;

Millilotti Luigi, aiutante contabile di 2° classe, promosso aiutante contabile di 1° classe;

D'Onofrio Giuseppe, id. di 2° classe, id. di 1° classe;

Isola Adriano, id. di 3° classe, id. di 2° classe;

Fabbra Antonio, id. di 3° classe, id. di 2° classe;

Torre Federico, assistente di magazzino, promosso aiutante contabile di 3° classe;

Giustini Alfonso, volontario, nominato assistente di magazzino;

Abate Antonio, id., id.;

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina in udienza del 1° settembre, ha fatto la seguente disposizione:

Mazziotti Giuseppe, medico di fregata di 2° classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato al servizio attivo e contemporaneamente collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Firenze, 22 giugno 1865.

Ad opportuna norma dei giovani i quali intendono intraprendere la carriera delle Legazioni, quella di segreteria (interna nel Ministero) o quella dei consolati all'Estero;

Il Ministero degli affari Esteri notifica:

Che il giorno 27 novembre prossimo venturo alle ore 9 del mattino avranno principio gli esami di concorso nel Ministero degli affari Esteri (Palazzo Vecchio) per

Tre posti nella carriera delle Legazioni;

Cinque id. nella carriera di Segreteria (interna nel Ministero);

Sei id. nella carriera Consolare.

Prima del giorno 20 novembre prossimo venturo gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero degli affari Esteri (Divisione Amministrativa *personale*) i seguenti documenti stesi su carta da bollo di una lira:

1° Certificato comprovante la loro nazionalità italiana;

2° Certificato da cui risulti la loro età non minore di anni 18, nè maggiore di 28;

3° Attestato d'aver subìto con approvazione l'esame di ammessione ad alcuna delle varie facoltà nelle Università degli studi dello Stato, o, trattandosi di giovani usciti dall'Accademia Militare o del Collegio di Marina, il diploma di nomina al grado di sottotenente o di guardia marina;

4° Attestato d'avere un assegnamento, oppure un reddito di lire seimila se intendono concorrere per la carriera delle Legazioni, e di lire tremila se per quella dei Consolati.

Gli esami saranno scritti e verbali e verranno dati nelle due lingue italiana e francese.

Programma per gli esami di concorso alle carriere dipendenti dal Ministero per gli Affari Esteri 1865.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove dei contratti.
Lettere di cambio o biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

N. B. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del Principe.
Della responsabilità dei Ministri.
Del Parlamento e sua divisione in due corpi.
Diritto elettorale - Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali - Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti - Autonomia degli Stati - Principio di nazionalità.
Sovranità - Alta sovranità - Vassalli e tributarii - Protettorato - Territorii neutri.
Diritto di guerra e di pace - Diritto dei neutri - Neutralità armata.
Blocco e sue condizioni - Diritto dei belligeranti - Non intervento - Trattati - Loro osservanza ed interpretazione - Adesione ai trattati - Proteste - Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.
Diritti e privilegi d'ambasciata - Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.
Immunità extra-territoriale.
Diritto marittimo — Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri e compreso il Congresso di Parigi del 1856.
Principii del diritto privato internazionale — Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano — Diritti dello Stato sui forestieri.
Giurisdizione consolare in genere.
Giurisdizione consolare negli scali del Levante — Capitolazioni.
Estradizione — Principii pei quali è fondata in diritto — Reati per cui nel generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali — Ricchezza — Produzione di essa.
Valore — Varie formole recate innanzi per definirlo.
Della proprietà terriera.
Del lavoro — Divisione di esso — Scambio del capitale.
Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.
Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.
Della concorrenza — Corporazioni del medio evo — Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti;
Teorica della rendita.
Teorica della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.
Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salarii.
Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo - Sistema coloniale.
Del consumo delle ricchezze - Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.
Delle monete.
Della circolazione.
Del credito - Banche - Altri istituti di credito.
Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.
Adamo Smith e suoi continuatori.
Scuola socialistica e varie sue forme.
Scuola liberale.
Stato presente della scienza.

Storia generale - Storia antica.

Nozioni elementari di Storia antica - Grandi epoche storiche - Caduta delle repubbliche Greche - Caduta della repubblica Romana - Formazione e disfacimento dell'Impero.

Medio evo.

Invasione dei Barbari, massime in Italia - Feudalità e suoi effetti - Impero di Carlo Magno - Origine e progressi dell'Islamismo.
Crociate - Invasioni ottomane in Europa - Caduta dell'impero d'Oriente.

Storia moderna.

Scoperta d'America e suoi effetti - Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.
Riforma religiosa e suoi effetti massimamente politici.
Carlo V e grandezza di Spagna - Guerra di Fiandra - Guerra dei trent'anni - Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.
Rivoluzione inglese - Cacciata degli Stuardi - Costituzione e grandezza dell'impero Britannico - Luigi XIV - Guerra della successione di Spagna - Pace di Utrecht - Pietro il Grande - Formazione dell'impero Moscovita - Guerra della successione d'Austria - Formazione della

monarchia prussiana - Trattato d'Acquisgrana - Spartimento della Polonia.

Indipendenza degli Stati-Uniti d'America.

Rivoluzione francese - Guerre della Repubblica - Guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo - Abolizione dell'Impero Germanico.

Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Turchia dalla metà del secolo scorso - Trattato di Adrianopoli e di Unkiarskelessi.

Istituzione del regno di Grecia.

Formazione del regno dei Belgi.

Guerra di Crimea - Congresso e trattato di Parigi.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche italiane - Cause della loro prosperità e decadenza - Lega lombarda - Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie - Venezia e il ducato di Milano - Lega di Cambrai - Caduta di Firenze - Vicereame spagnuolo - Austria in Lombardia - Lorenesi in Toscana - Carlo III in Napoli - Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese - Conseguenze di questa in Italia - Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Storia della Casa di Savoia - Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia.

Geografia fisica - Nozioni generali elementari - Vie marittime di comunicazione fra le varie parti del globo.

Geografia politica - Principali Stati d'Europa e di America.

Loro posizione geografica - Loro confini - Potenza loro rispettiva per popolazione, esercito, naviglio, produzioni e commercio - Fiumi internazionali.

Calligrafia.

Nozioni di statistica.

Lingue straniere - I candidati dovranno conoscere una lingua straniera fra le più usate in Europa, oltre la francese.

V° d'ordine del Ministro

Il Segretario generale
M. Cerruti.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi provvedere di titolare la cattedra di chimica farmaceutica vacante nella Università di Torino, si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande in carta bollata, prima del giorno 15 del mese di gennaio 1866 al Ministero della pubblica istruzione.

La domanda deve contenere la qualità ed il domicilio del candidato ed essere inoltre esplicitamente in essa dichiarato se il medesimo intenda di concorrere per titoli o per esame, ovvero per amendue le forme ad un tempo.

Il concorrente per titoli, o per titoli ed esame, dovrà unire alla domanda i documenti che intende di produrre, descritti e numerati in apposito elenco.

Le domande presentate dopo il 15 gennaio 1866 non saranno più ammesse.

Firenze, li 13 settembre 1865.

Il Direttore-Capo di Divisione
Garneri.

NB. I direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre il *presente avviso.*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

In seguito agli esami che ebbero luogo nell'agosto ultimo scorso, di ammessione alla Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino e di concorso ai posti gratuiti di alunno, vinsero un posto gratuito i signori:

Vola Giovanni, Malvicino Ambrogio-Severino, Caramelli Paolo, Colombino Bartolomeo, Caviglia Norberto, Corradi Alberto-Lodovico, Demateis Carlo, Castagna Benedetto, Protto Pietro-Domenico, Olivero Vittorio, Biglio Andrea e Perale Pietro.

Furono poi ammessi alla Scuola per intraprendervi il corso a loro spese i giovani qui sotto descritti secondo la classificazione ottenuta negli esami, cioè:

Rigoni Antonio, Tempo Luigi, Sitia Tommaso, Caudera Baldassarre, Vassotto Giovanni, Massimino Innocenzo, Camino Giacomo, Garelli Marco, Cavaglià Giuseppe, Abrate Giovanni, Bossotti Gaspare, Col Secondo, Piovano Michele, Savoiardi Felice, Delpin Maurizio, Boita Luigi, Canavesio Francesco, Giaccherino Maurilio, Mittone Domenico, Meneveri Enrico, Vercellio Filippo, Lamberti Guglielmo, Depretis Alessandro, Ferrero Giovanni, Cerri Carlo-Baldassarre, Montobbio Carlo, Rolandone Bernardo, Bosco Odoardo, Bonzanino Onorato, Rossio Giacinto.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Dovendosi provvedere alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici e scuole speciali indicate nel seguente prospetto, s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 30 settembre prossimo le loro domande corredate dagli opportuni documenti alla Prefettura della Provincia in cui ha sede l'Istituto per cui concorrono.

Il concorso avrà luogo per titoli ed il merito dei candidati sarà giudicato dalle Giunte locali di vigilanza, istituite col R. Decreto 15 giugno prossimo passato e dal Consiglio per le scuole.

La prima nomina sarà fatta a titolo d'incarico.

Firenze, 31 agosto 1865.

Il Ministro: Torelli.

SEDE DEGLI ISTITUTI E MATERIE D'INSEGNAMENTO.

BOLOGNA. — *Istituto industriale e professionale.*

Stipendio annuo

Macchine e disegno relativo . . . . . L. 1,200

NAPOLI. — *Istituto Reale di marina mercantile.*

Diritto commerciale, amministrativo e marittimo . . . . » 1,200

ORTONA. — *Scuola di nautica.*

Calcoli nautici . . . . » 1,200

Attrezzatura e manovra navale . . . » 1,200

PALERMO. — *Istituto Reale di marina mercantile.*

Economia pubblica e diritto . . . . . » 1,200

PIACENZA. — *Istituto industriale e professionale.*

Merceologia . . . . » 1,200

RIPOSTO. — *Scuola di nautica e costruzione navale.*

Costruzione e disegno navale . . . . . » 1,200

Dritto commerciale e marittimo . . . . » 1,200

SAVONA. — *Scuola superiore di nautica e costruzione navale.*

Costruzione e disegno navale . . . . . » 1,200

PS. Le direzioni dei varii periodici italiani sono pregate di riprodurre il presente Avviso di concorso.

AVVISO DI CONCORSO.

A termine del Regolamento approvato con Decreto Ministeriale del 12 marzo 1864, è a nominarsi mediante concorso per titoli un Medico visitatore di 4ª categoria in Catanzaro, coll'annuo assegno di lire 700, e, mediante concorso per esame, altro medico visitatore di 7ª categoria nell'anzidetta città collo stipendio di lire 300.

Il concorso di cui sopra verrà celebrato in Napoli, e quanti vorranno concorrervi sono invitati a presentare entro il 15 del prossimo ottobre le loro dimande al Prefetto di Catanzaro, corredandole dei documenti indicati all'articolo 2° del citato Regolamento.

Firenze, 14 settembre 1865.

Il Direttore capo di Divisione
A. Scibona.

AVVISO DI CONCORSO.

Non avendo avuto luogo il concorso per titoli, già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per la nomina di un Medico visitatore di 5ª categoria in Barletta con l'annuo assegno di lire 500, s'invitano tutti coloro che credessero aspirare a tal posto che viene aperto un secondo concorso per esame da celebrarsi in Napoli, al quale effetto le relative dimande verranno indirizzate alla Prefettura di Bari entro il 15 del prossimo novembre corredate dei titoli prescritti all'art. 2° del Regolamento approvato con Decreto Ministeriale 1° marzo 1864.

Firenze, 14 settembre 1865.

Il Direttore capo di Divisione.
Scibona.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prodotti telegrafici nei varii compartimenti dello Stato dal 1° gennaio a tutto giugno 1865.

COMPARTIMENTI	Prodotti avuti in giugno				Prodotti dal 1° gennaio a tutto guigno			
	INTROITI EFFETTIVI	TASSE per dispacci governativi		TOTALE	INTROITI EFFETTIVI	TASSE per dispacci governativi		TOTALE
		a pagamento	in franchigia			a pagamento	in franchigia	
Torino	56,774 36	3,858 90	2,651 20	63,284 46	376,398 52	104,071 23	310,083 90	790,553 65
Milano	46,368 90	15,684 75	72 60	62,126 25	204,770 20	74,261 10	14,390 80	293,422 10
Bologna	21,605 56	37,854 65	» »	59,460 21	117,321 57	105,390 45	22 80	222,734 82
Firenze	42,750 93	25,555 40	33,467 80	101,771 13	215,024 13	105,687 20	37,006 40	357,717 73
Cagliari	4,022 25	627 60	» »	4,649 85	18,087 23	4,281 90	» »	22,359 13
Napoli	41,680 65	29,515 65	24 »	71,220 30	235,552 01	148,770 77	209 40	384,532 21
Bari	18,198 92	7,094 30	» »	25,293 22	111,479 90	89,005 25	193 35	200,678 50
Reggio-Calabria	7,945 50	3,116 35	» »	11,061 85	48,833 68	20,292 05	30 40	69,156 13
Palermo	39,121 61	7,744 35	» »	46,865 96	222,120 30	54,469 75	» »	276,590 05
Totali	278,468 68	131,051 95	36,215 60	445,736 23	1,549,587 57	706,229 70	361,937 05	2,617,754 32

Confronto fra i mesi di maggio e giugno 1865.

	MAGGIO	GIUGNO		DIFFERENZE IN GIUGNO	
				in più	in meno
Introito effettivo in	286,389 15	278,468 68		» »	7,920 47
Prodotto dei dispacci govern. a credito ed a pagamento	151,509 10	131,051 95		» »	20,457 15
Importo dei dispacci governativi in franchigia	50,254 20	36,215 60		» »	14,038 60
	488,152 45	445,736 23	Differenza effettiva	» »	42,416 22

Parallelo tra il 1864 e il 1865.

	1864	1865		DIFFERENZE NEL 1865	
				in più	in meno
Introiti effettivi in giugno	273,999 33	278,468 68		4,469 35	» »
Id. nei mesi precedenti	1,280,154 32	1,271,118 89		» »	9,035 43
Totale a tutto giugno L.	1,554,153 65	1,549,587 57		» »	4,566 08
Prod. dei disp. governat. a credito ed a pagam.° in giugno	» »	131,051 95		131,051 95	» »
Id. id nei mesi preced.	» »	575,177 75		575,177 75	» »
Totale a tutto giugno L.	» »	706,229 70		706,229 70	» »
Importo dei dispacci governativi in franchigia in giugno	303,960 49	36,215 60		» »	267,744 89
Id. id. nei mesi preced.	1,313,649 99	325,721 45		» »	987,928 54
Totale a tutto giugno L.	1,617,610 48	361,937 05		» »	1,255,673 43

NOTIZIE ESTERE

Francia. — Si legge nella *Patrie* in data del 12 settembre:

« Noi abbiamo annunziato che nei dipartimenti dell'alto e del basso Reno si firmava una petizione al Senato per provocare l'intervento di quest'assemblea nell'affare dell'assassinio commesso a Bonn dal conte Eulemburg sulla persona del francese signor Ott.

Abbiamo annunziato al tempo istesso che il ministro degli affari esteri di Francia aveva incaricato i suoi agenti a Berlino di tenerlo al corrente di questo affare.

Crediamo poter aggiungere che il signor Drouyn de Lhuys aveva rinnovate per ben tre volte le sue precise istruzioni riguardo a questo affare prima ancora che in Alsazia si prendesse la iniziativa di una petizione al Senato.

Prussia. — Si scrive da Berlino in data del 10 settembre:

« Dopo il ritorno del re e del signor di Bismark ha ripreso nuovamente il movimento politico.

« I ministri si sono già riuniti in conferenza confidenziale al ministero degli esteri, e non si tarderà a prendere risoluzioni decisive nei Consigli presieduti dal re.

« La prima questione della quale si avrà ad occuparsi sarà quella della incorporazione del Lauenbourg, e dei mezzi per arrivare a questo risultato senza il concorso della Camera; poichè non si può dissimularsi che nelle attuali circostanze la Camera dei deputati opporrà forse il veto all'annessione quale è proposta dal governo.

« Pare sicuro che per evitare ogni difficoltà si pensò di far anticipare dalla cassetta privata del re l'indennità dovuta all'Austria; ma questo progetto lungi dall' essere stato realizzato non fu nemmanco fin ora seriamente discusso così da prendere una risoluzione definitiva a tal proposito.

« Si parla sempre della risoluzione della Camera abbenchè il governo non se ne occupi troppo. I più ardenti del partito feudale ne dimandano con insistenza la immediata dissoluzione, essi si tengono sicuri che sotto l'influenza della conclusione del trattato di Gastein il paese si pronunzierà in senso favorevole al governo, e che il partito progressista si troverà in minoranza.

« I più prudenti del partito consigliano al contrario di convocare ancor una volta le Camere attuali per una sessione che sarà l'ultima della legislatura, e di chiudere la sessione appena si abbia la certezza che la Camera dei deputati voglia respingere ancor una volta il bilancio, ed opporsi all'annessione del Lauenburg.

« Per tal modo si verrebbe a guadagnare un anno intero, perchè non si sarebbe obbligati di fare le nuove elezioni che nell'autunno 1867; e guadagnar tempo è ciò che più interessa il signor di Bismark.

« Il principe di Augustenburg non ha lasciato l'Holstein come lo si credeva: egli ha scritto a Vienna, e ne ebbe l'assicurazione che non si porrebbe ostacolo di sorta al suo soggiorno nel ducato a condizione che si astenesse da tutto che potrebbe provocare un'agitazione qualunque contraria all'attuale ordine di cose.

« Nei circoli amici dell'Austria poi si assicura che il feld maresciallo Gablentz non porta nissuna proposta riguardo agli accordi militari da prendersi nei Ducati.

« Questi accordi, si dice, saranno riservati per quando si stabilirà il regolamento definitivo dei Ducati.

« Il generale Gablentz non ha altra missione che di stabilire nei Ducati un governo conforme ai voti del paese. » *(Corrisp. Havas)*

— La *National Zeitung*, dopo di aver riprodotto l'indirizzo degli Stati dell'Holstein alla Dieta tedesca, soggiunge:

« Noi ci asteniamo da ogni critica: le dimande che vi son formulate, bastano a caratterizzare questo documento, il quale non si distingue guari dalle altre manifestazioni di simil genere.

« Come per lo addietro si ha qui conservato la formula oscura e non precisa delle concessioni che si è disposti a fare alla Prussia senza tener punto conto dei cambiamenti che sono sopravvenuti nella situazione.

« Un articolo del *Mercurio* d'Altona, giornale che mantenne sempre una posizione intermedia, è prova bastante del quanto si cominci a comprendere nei Ducati che questa politica è insufficiente.

« Quantunque la perseveranza, dice quel giornale, colla quale la maggioranza degli Stati tenta di adoprarsi pel bene del paese sia molto lodabile, il passo che or ora ha fatto non è punto opportuno.

« La posizione della Germania essendo fatta; il diritto positivo federale del 1815 trovandosi fatalmente in opposizione coi veri interessi della generalità; e le relazioni come potenza essendo diventate quel che sono, questo passo non può servire che ad irritar viemaggiormente gli animi, ed allontanar sempre più quella conciliazione che è assolutamente necessaria per gli interessi della Prussia e dello Schleswig-Holstein. »

Austria. — Il *Débatte* di Vienna, dopo aver detto che il governo austriaco si presenterà al tempo istesso alla Dieta di Pesth col decreto che ristabilisce le integrità del regno, col diploma d'ottobre e colla Costituzione del febbraio 1861 soggiunge:

« Tutta l'Ungheria farà buona accoglienza a questo programma, perchè il popolo ungherese non aspira a trionfi che tratterebbero da vinti i popoli al di qua del Leitha, ma si limita a non esser trattato da vinto.

« Non vuol la preponderanza, ma solo pretende che altri si astengano dall'arrogarsi una supremazia che loro non appartiene.

« Non pensa ad intaccare i diritti di nessuno, vuol unicamente che sieno rispettati i suoi.

« I sentimenti dell'Ungheria non possono adunque esser motivo d'inquietudini per chicchessia. »

Germania. — I giornali di Kiel e di Altona pubblicano quanto segue:

« I giornali prussiani annunziano che il duca Federico, cedendo alle istanze dell'Austria, sarebbe pronto ad abbandonare spontaneamente l'Holstein.

« Noi siamo in grado di dichiarare che questa notizia è priva di fondamento.

« Il duca Federico non saprebbe cedere ad istanze di tal natura, dappoichè queste non sussistono perchè non mai state fatte dall'Austria.

« Tutt'al più il duca Federico ha risolto di rimanere nel paese. »

— Si scrive alla *Neue. Frankf. Zeit.*:

« Quando, sul principio delle trattative di Gastein, allorchè ne era ancor dubbio il successo, si ebbe per un momento a Vienna il pensiero di arrivare agli ultimi estremi colla Prussia, si dovette naturalmente dimandarsi quanto contar si potesse sugli Stati medi.

« In quest' occasione un eminente statista di uno degli Stati medi, che si trova a Vienna, prese su di sè di dichiarare che, se occorressero all'Austria 80 mila uomini, questi si troverebbero, e che questa forza ausiliaria basterebbe per far pendere a di lei favore la bilancia della forza materiale.

« Ma, o sia che questa offerta non sia stata fatta in modo abbastanza obbligatorio, o sia che si dubitasse di poterla mandare ad effetto, si accontentò di ringraziare questo statista della sua buona volontà.

« Ed ora egli lavora a concludere una convenzione fra gli Stati medi, convenzione che li porrebbe in grado di mettere in piedi a certe evenienze una forza militare ammontante alla cifra indicata. »

Turchia. — Si scrive da Costantinopoli in data 30 agosto:

« Il tifo infierisce nell'Anatolia; in un villaggio vicino ad Ouchak su 400 abitanti ne morirono 200 in una settimana.

« In Siria è scoppiato il cholera; si teme fortemente per la salute del corpo d'armata posto sotto il comando di Dervich Pascià nelle montagne del Kosan-Dagh al nord di Aleppo contro un capo kurdo di nome Halil-Aga.

« Questo Halil-Aga, le cui esazioni e brutalità opprimevano da lungo tempo le contrade vicine, era stato preso nel 1864 e deportato a Adrianopoli. Al principio dell'anno, riuscito a fuggire, se ne ritornò a Ghiaour-Dagh presso Alessandretta, dove tentò sollevare i paesani e di riunire i capi per armeggiare contro il governo imperiale. Venne subito mandato Dervich Pascià, il quale non incontrò del resto una gran resistenza.

« Le popolazioni essendosi mostrate più favorevoli che ostili facilitarono d'assai la marcia alle truppe in quei paesi scoscesi di difficile accesso.

« Halil-Aga, tradito da tutti coloro che lo contorniavano, e inseguito dappresso, potè a gran stento fuggire e raggiungere le montagne del Kosan-Dagh colla sua famiglia e con qualcheduno dei capi kurdi o turcomani che, compromessi per altri fatti antecedenti, avevano rifiutato di arrendersi.

« L'occupazione di Ghiaour-Dagh è già un fatto compiuto; ora non resta che a stabilirvi un governo regolare, e la riescita dipende dagli agenti che la Porta incaricherà dell' organizzazione di quel paese.

« Quanto però alla sommissione completa del Ghiaour-Dagh, questa dipende da quella del Kosan-Dagh, altro tronco vicino alla catena del Tauro e popolato da armeni, turcomani e kurdi, gente tutta che da secoli non hanno obbedito che a capi ereditari discendenti, come essi pretendono, da una delle dinastie sedjoucide, e che perciò si ritengono vassalli non sudditi del Sultano.

« Dervich bascià è incaricato di occupare il Kosan Dagh e di ridurre quelle popolazioni sotto l'autorità diretta ed immediata del governatore che sarà nominato dalla Porta. Ma l'esecuzione di questa missione incontrerà molte difficoltà, ed una seria resistenza.

« I montanari del Kosan Dagh sono risoluti e bellicosi, alle loro abitudini ed alle loro tradizioni profondamente attaccati, devoti oltremodo alla famiglia del loro capo attual Youssouf bey, il quale gode di una immensa popolarità ed influenza grazie alla anzianità del potere che di generazione in generazione gli hanno trasmesso i suoi avi.

« Potendo contare sulla devozione di un popolo guerriero, trovando una grande garanzia di sicurezza nella natura alpestre delle sue montagne quasi inaccessibili egli si preparò ad una difesa energica, e dichiarò preferire la morte colle armi alla mano piuttosto che abdicare alla sua autorità col sottomettersi.

« La lotta sarà quindi lunga, ma se le operazioni sono ben condotte l'esito non può esser dubbio.

« Le bande di Youssouf bey sono povere e e mal armate e per quanto intrepide i primi successi istessi varranno ad indebilitarle trovandosi costrette a difendersi contro un'armata che andrà aumentando a misura che crescerà la resistenza.

« La riuscita di questo piano di campagna offre dell'interesse per la sicurezza che porterebbe ad una strada pel commercio, ed alla garanzia che procurerebbe ad una popolazione cristiana.

« Gli Armeni del Kurdistan dipendono attualmente da tre governatori i quali non valgono a garantirli del fanatismo dei musulmani che non fecero la loro sottomissione.

« Gli Armeni goderanno certamente di una protezione più efficace per i loro interessi, e di una amministrazione più uniforme quando si troveranno sotto di un sol governo il quale sarà più in grado di difenderli contro gli attacchi dei limitrofi Kurdi e dei turcomani, impedendo così che si rinnovi la trista catastrofe alla qual abbiamo assistito due anni or sono nel Zeitoun. » *(Moniteur).*

Messico. — Si scrive da Messico in data 11 agosto al *Moniteur:*

« La popolazione del Messico conta sì gran numero di Indiani impiegati ai lavori dell'agricoltura ed alle miniere, che non può far meraviglia la sollecitudine dell'imperatore a loro riguardo.

« Il 26 luglio S. M. ha ricevuto al palazzo di Chapultepec quattordici cacichi delle tribù dei Pauces, i quali venivano a presentarle i loro omaggi, e dimandano la giusta restituzione di vasti terreni stati tolti ai loro villaggi sotto le precedenti amministrazioni.

« Le due tribù dei Mayos e degli Opatos nella provincia di Sonora hanno fatto arrivare ai piedi del trono l'espressione della loro devozione; i primi sono eccellenti coltivatori, ottimi soldati gli altri. Lo stesso accade fra gli Otomis, nella nuova Gallizia, fra i Tacaschi del Michoacan, ed i Toltèques, e gli Azteques dell'alto piano di Anahuac, dove è sita la loro capitale.

« Senza le braccia degli Indiani i campi giacerebbero incolti, improduttive le miniere.

« Continuano gli studi scientifici e le nuove scoperte di Huachinango. Fra le ruine della città Pola recentemente scoperta, si vedono le contrade fiancheggiate di edifizi perfettamente conservati. I tetti sono intatti, e molti usci chiusi.

« Indipendentemente del palazzo si visitarono altri dieci monumenti fabbricati con pietre nere, fra le quali alcune di una dimensione da otto a dieci metri, e di un peso straordinario. Si si dimanda come gli antichi Messicani abbiano potuto tagliare e trasportare questi massi, dappoichè non conoscevano l'uso del ferro, e non avevano bestie da soma per trasportarli.

« Lo zodiaco di Huachinango è di un lavoro squisito; il centro è ripieno di geroglifici e di emblemi simili a quelli del meridiano incastrato nella parte della cattedrale di Messico.

I lavori della Vallea preoccupano molto l'imperatore, il quale si è portato in persona sul luogo per esaminare il governo delle acque, le quali ad ogni crescere e ad ogni disgelo minacciano la capitale.

« Al suo ritorno l'imperatore ha nominato una Commissione d'ingegneri incaricata degli studi di scolo di quelle acque, della riparazione delle dighe, del mantenimento del *Desague de Huhuetoca*, e della soluzione finale di questa importante questione.

« Il governo ha accordato a titolo di sovvenzione 50,000 piastre alla società della strada ferrata da Vera Cruz a Medelin; la società riceverà 100,000 piastre al mese, e salderà il suo debito collo Stato rimettendogli 50,000 piastre in tante azioni.

« I lavori verranno eseguiti sotto la sorveglianza del prefetto politico di Vera Cruz che nelle assemblee generali della compagnia rappresenterà il governo.

« I dipartimenti situati fra il mare e la capitale sono oggetto di studi speciali da parte del governo. Indipendentemente da telegrafi, ponti, ferrovie, il ministro dei lavori pubblici ha fatto aprire testè la strada carrozzabile che mena da Oajaca a Tehuacan passando per Teotitlan.

« Trecento uomini sono sparsi lungo la nuova via che viene aperta fra le due montagne che separano Puebla di Messico, il Popocatepek e l'Ixtaccihualt..

« Il vulcano di Popocatepek che è la più alta montagna del Messico s'innalza a 5,400 metri al disopra di Vera Cruz.

« Tutte le città più importanti saranno quanto prima messe in corrispondenza telegrafica colla capitale e coi due mari. Dappertutto si organizzano servizi di diligenze, e si può di già viaggiare da Messico a Matamoras passando per St-Louis de Potosì e El Soltillo.

« La zecca di Messico ha coniato nel mese di luglio 400,000 piastre forti. La società di Guanajuato ha cominciato i suoi lavori alle miniere di Viltalpando, dalla quale si sperano grandi risultati. »

BIBLIOGRAFIA

L'ILE DE SARDAIGNE

Description, histoire, statistique, moeurs, état social, par AUGUSTE BOUILLIER.

(Paris, E. Dentu, août 1865).

Il signor Bouillier è un francese visitatore della Sardegna che se n'è innamorato, ha voluto studiarne la storia, la letteratura e le condizioni materiali, economiche e morali, e ha raccolto le sue impressioni e i suoi studi nel volume che porta il titolo sopra indicato, e al quale serve di complemento un altro volume intitolato: *L'Ile de Sardaigne, dialectes et chants populaires.*

I visitatori di paesi stranieri quando vogliono saperne quanto e più che i nativi, s'introducono presso le autorità, le notabilità del paese, i rappresentanti più conosciuti di tutte le classi sociali, raccolgono notizie che alla sera traducono sul loro *album*, si procurano documenti che si fanno fornire da diversi uffici, senza poterne fare sempre la verificazione, e quando par loro di aver esauriti i diversi temi in cui hanno diviso il piano preconcetto di un libro, t'improvvisano un'opera che fa meravigliare per la copia delle cognizioni che vi sono disseminate sopra tutti gli argomenti e le quistioni che riguardano e interessano il paese, ma nello stesso tempo suscita la diffidenza per le inesattezze onde qua e colà necessariamente è sparsa. Forse i Francesi si lasciano andare più degli altri a questa facilità di dettar libri dopo alcuni studi sommarii e slegati sopra un paese od una provincia. Vi si trova però sempre l'acutezza dell'osservazione nella parte morale, che sfugge più facilmente a uno scrittore nativo.

Non dirò che tali siano a rigor di parola gli studi raccolti nel volume del signor Bouillier. Ma quando veggo che in un libro stampato un mese fa soltanto si premettono nella prefazione le seguenti parole: « Siccome non v'è ancora di pubblicato che qualche branello di statistica, ho dovuto razzolare uno per uno i ragguagli e le cifre nelle conversazioni e nelle relazioni manoscritte o pubblicate dei procuratori generali, dei prefetti, dei Consigli provinciali, delle Camere di commercio e delle diverse amministrazioni pubbliche »; io temo forte che nel corso dell'opera m'avvenga di trovare imperfezioni che dieno della Sardegna un'idea per lo meno incompiuta.

E in verità non so come si possa dire che sulla Sardegna vi sieno a quest'ora dei branelli soltanto di statistica pubblicati. Se risaliamo a qualche tempo addietro abbiamo il *Voyage en Sardaigne* del Lamarmora, opera ricchissima di notizie e pregevolissima; i volumi riguardanti la Sardegna del grande Dizionario del Casalis, scritti da un dottissimo sardo; i lavori del Siotto Pintor, del Tola, del Martini, del Tuveri, del Virgilio e di tanti altri Sardi che studiarono a fondo le condizioni dell'Isola. Ristringendoci poi a questi ultimi anni e precisamente alla statistica, in luogo di branelli possiam dire d'avere lavori compiuti e perfetti. Per la popolazione il signor Bouillier avrebbe potuto trovare una storia completa delle anagrafi sarde fin dai tempi antichissimi nell'Introduzione storica ai censimenti italiani, compilata dal Castiglioni nel primo volume della Statistica del Regno d'Italia per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, alla quale fa seguito il completissimo censimento del 1862 per sesso, stato civile, centri e popolazione sparsa, di diritto e di fatto, case, famiglie, età, istruzione, professioni, origini, emigrazioni e infermità de' sordo-muti e ciechi. Le notizie scarsissime e saltuarie che ce ne fornisce l'autore mostrano ch'egli non ha punto avuto sott'occhio questi lavori, e si è accontentato di quel poco che all'infretta e sommariamente gli hanno fornito le persone a cui s'è rivolto. Infatti egli comincia colla popolazione dal 1698, mentre l'Introduzione storica ai censimenti italiani principia dall'anno 521 di Roma e ci dà particolareggiati i censimenti dei Parlamenti sotto Carlo V, Filippo II, ecc.; salta dal 1728 al 1846, mentre in quell'opera si danno altri 22 censimenti intermedii.

Parla della distribuzione delle colture e dei prodotti diversi, recandoci poche cifre, che però bastano a provare come esse abbiano dovuto essere il risultato di minuti lavori. E qui appunto ripetè in una nota che le statistiche pressochè non esistono in Sardegna, e ciò mentre s'occupa di superficie e di divisione dei terreni che ivi fu più profondamente studiata che in qualunque altra parte d'Italia, possedendo la Sardegna il più elaborato catasto e studi pregevolissimi del La Marmora, dell'intendente Pasella, dello Stato Maggiore del Genio (1850) dell'ufficio del censo, del Despine, dell'uffizio del catasto (1858 e 1863) e del Ministero d'Agricoltura e Commercio (1863 e 1864, V. Annali del Ministero, Annuari, ecc.).

Su altri argomenti statistici mostra l'autore d'ignorare le recenti pubblicazioni del Ministero d'Agricoltura e Commercio riguardanti l'istruzione, la navigazione nei porti dello Stato e fuori, la trattura delle sete, le società di mutuo soccorso, le statistiche mediche pubblicate da privati, quelle sugli adempriri, sulle miniere, sulle acque e strade, sulla leva, sul clero, sulla giustizia penale, civile e commerciale, ecc. compilate da diversi Ministeri o allegate come documenti a progetti di legge nella Camera. Con tutta questa suppellettile di lavori il sig. Bouillier ci dice e ripete che le statistiche mancano quasi affatto in Sardegna.

Noi non passeremo in rassegna i capitoli del suo libro che trattano la parte storica, agraria, commerciale e industriale, finanziaria ed economica, la quale si trova già più completa in moltissimi lavori privati e governativi. In questa parte il suo libro soddisfa agli stranieri perchè raccoglie di tutto un poco, e dà notizie compendiate assai utili, ma non può bastare agli Italiani. Ci soffermeremo piuttosto al capitolo 2 del libro V, intitolato *La società e il popolo*, perchè in questi argomenti di curiosità e di osservazione sta il pregio principale di questo genere di libri. In essi il visitatore straniero è più vergine, più impressionabile, più spassionato che i connazionali, ed ha occasione qualche volta di cogliere particolarità di fatti e di costumi che il nazionale trascura o non osserva perchè divenutigli troppo famigliari.

(*Continua*)

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

— I reclusi nel Penitenziario di Alessandria, che già offrirono ai danneggiati dal cholera in Ancona lire 232 25, hanno con nuova offerta portato questa somma a lire 259 15.

— Il Consiglio provinciale di Novara ha messo a disposizione un fondo di lire 3000 per farne la distribuzione a favore dei danneggiati dal cholera di quei paesi d'Italia che ne saranno più bisognosi.

NUOVI UFFICI TELEGRAFICI. — Furono aperte al servizio del pubblico le stazioni telegrafiche di Senise, Basilicata, Altavilla e Trabia, nella provincia di Palermo.

Lieti di poter constatare questo nuovo atto di operosità governativa in senso del benessere generale, ne diamo contezza a chi potrebbe avervi interesse.

(*Giorn. di Napoli.*)

MARINA DELLO STATO. — *Volturno*, piroscafo trasporto, il 9 andante è ancorato a Livorno proveniente dalla Spezia.

Terribile. Il 10 corrente questa pirocorvetta corazzata è giunta ad Ancona ove rimane di stazione.

Cavour. Questo piroscafo trasporto la mattina del 10 è passato da Spezia a Genova.

Esploratore. Il 10 andante alle 4 pom. partiva da Napoli per Taranto questo piroscafo avviso, avendo a bordo il Ministro della marina.

Divisione navale di evoluzione. L'11 corrente partiva da Siracusa per fare esercizi in mare, e l'indomani in ordine di marcia prendeva ancoraggio sulla rada di Catania. Crediamo che continuerà le sue evoluzioni dirigendosi verso il faro di Messina.

Tancredi. Questa corvetta con armamento ridotto, il 9 corrente partiva da Napoli, e l'indomani dopo 22 ore di viaggio giungeva a Palermo ove rimarrà di stazione.

Oregon. Proveniente da Trapani il 5 corrente, questo piroscafo ancorava a Cagliari.

(Dal *Giornale della Marina*)

— Si legge nel *Corriere Mercantile* di Genova in data del 13:

L'Osservatorio di Parigi trasmise ieri al Comando di questo porto un avviso di prossimo temporale. Siamo vicini all'Equinozio, succedendo esso il 21 del corrente ed in quest'anno in coincidenza col novilunio, e quindi nulla di più facile che abbiano luogo degli sconcerti atmosferici. Frattanto questa mattina alle 3 abbiamo avuto un abbondante acquazzone che durò oltre mezz'ora e che ci liberò, giova sperarlo, da quell'afa opprimente che da parecchi giorni ci travagliava.

— Si legge nello stesso giornale;

Da informazioni direttamente assunte dalla Commissione di sanità, siamo lieti di constatare che finora la Dio mercè non si ebbe a verificare in Genova nessun caso che neppure potesse sospettarsi di cholera. Intanto la più attenta vigilanza continuasi a praticare per mantenerla incolume, e nel tempo istesso si va provvedendo alla pubblica igiene ed alla nettezza.

— Si legge nella *Lombardia* del 14:

Ieri sera, verso le otto e mezzo, vedevasi repentinamente tinta una parte dell'orizzonte di un rosso fiammeggiante, che indicava un incendio. Ma il vento soffiava sì forte, che non potevasi perfettamente distinguere da qual punto venisse quello spaventevole indizio di fuoco.

Per quanto si cercasse qua e là, nei quartieri suburbani, per aver traccia del luogo del disastro, la bisogna era sempre resa difficile dalla mutabile direzione del vento. Allora si mandaron fuori dei pelottoni di cavalleria, e fu questo ottimo avviso; chè un soldato, spintosi fino nelle vicinanze di Musocco, trovò che un cascinale detto della *Verasca*, frazione di quel comune, era circondato dalle fiamme.

Spronato il cavallo, in un baleno il bravo soldato fu di ritorno in Milano, ove diè le opportune indicazioni all'autorità.

Furono subito spedite colà varie macchine coi pompieri, guardie di pubblica sicurezza, ecc., che riuscirono, dopo due ore, a vincere il fuoco, e a circoscriverlo completamente. Il danno però supera le L. 10,000. Il cascinale è di proprietà degli eredi Verga.

La causa dell'incendio furono alcune scintille della locomotiva ferroviaria, che passa nelle vicinanze del cascinale, scintille spinte dal vento, a quanto sembra, nel fienile di esso.

— Leggesi nella *Sentinella Bresciana*:

Le cifre hanno, specialmente oggidì, un'eloquenza che nulla più. È perciò che a provare la bontà della nostra R. Scuola normale femminile, porremo innanzi alcuni dati.

Quarantatrè allieve della R. Scuola normale si presentarono nello scorso agosto all'esame di patente, e di queste solo tre furono rejette. E si noti che una di quest'ultime apparteneva al primo anno di corso, e le altre due al secondo, e che tutte e tre erano state rejette anche dai professori della R. Scuola normale, mentre furono promosse a maestre normali superiori alcune che non aveano ottenuta la promozione dal terzo corso. Nè si creda che la Commissione per gli esami di patente sia stata di soverchio indulgente, perchè proverebbero il contrario le molte aspiranti maestre che vennero rinviate, e che provenivano da scuole private o da case di educazione dirette da monache. La Commissione era composta di quattro professori: uno del Liceo, uno del Ginnasio, uno delle Scuole tecniche ed uno della normale, il quale interrogò intorno a materie diverse da quelle cui esso insegna. Queste circostanze accrescono importanza ai felici risultati che diede la Scuola normale, notevoli di per sè stessi, e assai più ove si confrontino con quelli dati dalle aspiranti che studiarono privatamente o nei conventi.

— Abbiamo accennato in uno dei precedenti numeri ad una sottoscrizione iniziatasi per erigere un monumento in Urbino in onore di Lorenzo Valerio: pubblichiamo ora integralmente la circolare della Commissione promotrice:

Una nuova vittima registra oggi l'Italia nell'Albo dei Morti, e la registra piangendo, perchè LORENZO VALERIO era un veterano della libertà, un propugnatore costante dell'indipendenza italiana, un cittadino operoso. Esso diffuse l'istruzione, promosse comizi agrarii, fondò Asili d'Infanzia e col giornalismo seppe far gran bene al popolo in difficili tempi. Egli sedette in Parlamento sempre energico difensore della bandiera costituzionale: in Senato si distinse per nobile indipendenza: come Prefetto governò con giustizia, con zelo: e Commissario Straordinario nelle Marche, rappresentò degnamente il nostro Re, che insieme a Cavour gli affidava la delicata missione. Tra le cose degne di lode che fece fra noi, ci limitiamo a notare la fondazione dell'Istituto di Belle Arti che volle si nominasse *delle Marche*, e si aprisse in Urbino, la patria di Bramante e di Raffaello.

Ora i sottoscritti non potevano non sentir vivamente il dolore per la perdita di questo benemerito uomo, e stimarono proprio debito il farsi iniziatori di un monumento da erigersi alla sua memoria nel luogo stesso da lui con civile sapienza fondato.

A questo scopo i sottoscritti promotori diffondono in Italia il presente programma, e raccomandano la patriottica sottoscrizione alla stampa periodica affinchè voglia nelle colonne de'suoi giornali aprire elenchi di offerte private, ripubblicando l'appello che noi facciamo a tutte le classi dei cittadini.

PROGRAMMA.

È aperta una sottoscrizione onde erigere nell'Istituto di Belle Arti delle Marche in Urbino un monumento ad onore di Lorenzo Valerio.

Le somme offerte sia dalle Provincie, sia dai Municipi, sia dai privati saranno spedite franche di porto a spese dell'incasso su vaglia postali, o come meglio dai signori mittenti sarà ritenuto, alla Commissione sottoscritta, la quale tiene il suo ufficio nell'Istituto suddetto.

Le liste dei sottoscrittori saranno rese pubbliche nel giornale di Urbino *Il Banditore del Metauro*; e le somme verranno mensilmente versate nella Cassa di risparmio di Urbino.

La sottoscrizione rimarrà aperta a tutto il marzo 1866.

Al Corpo Accademico è riserbato, conosciuto l'esito, di deliberare sul modo da farsi il Monumento.

Chiusi i conti di entrata e spesa sarà ai medesimi data pubblicità con inserzione nella *Gazzetta ufficiale del Regno*, e tutti i documenti resteranno per qualche tempo esposti nella Segreteria dell'Istituto, affinchè, chiunque lo desideri, possa averne visione.

A tutti quelli che si firmeranno per lire 10 sarà, nell'inaugurarsi del monumento, mandata in dono copia della Vita di Lorenzo Valerio con l'incisione del di lui ritratto, la riproduzione del monumento medesimo e l'elenco dei soscrittori.

LA COMMISSIONE: — Gio. Battista Pericoli *Professore di Scultura* — Crescentino Grifoni, *prof. di Pittura* — Giuseppe Gatti, *prof. di Prospettica e Scenografia* — Francesco Serafini, *prof. d'Ornato* — conte Pompeo Gherardi, *prof. di Storia* — Achille Mazzotti, *prof. di Elementi di Figura* — conte Francesco Ubaldini, *ispettore del Museo.*

ULTIME NOTIZIE

Bollettino sanitario

Sansevero. — Nulla.

San Marco in Lamis. — Dal 14 al 15, casi 17; morti 3, oltre a 6 dei giorni precedenti.

Apricena. — Dal 13 al 14, casi 7; morti 4.

Bari. — Dal 14 al 15, morto 1. dei giorni precedenti.

Molfetta. — Dal 14 al 15, casi 9; morti 2.

Barletta. — Dal 14 al 15, casi 3; morto 1.

Pescara (città e campagna) — Dal 14 al 15, caso 9; morti 1, oltre a 4 dei giorni precedenti.

Melazzo. — Nulla.

Macerata. — Dal 13 al 14, casi 3; morto 1 dei giorni precedenti.

Osimo. — Dal 14 al 15, casi 10; morto 1.

Sinigaglia. — Dal 13 al 14, casi 4; morti 3.

Castelfidardo. — Dal 13 al 14, casi 9; morto 4.

— Il *Pays*, in un articolo intitolato *Les articles secrets de Gastein*, riferendosi alle rivelazioni del *Morning Post*, scrive:

« I fogli officiosi di Vienna e di Berlino si affrettano a smentire le affermazioni del giornale di Londra ed a negare che sieno intervenuti altri patti da quelli in fuori che furono officialmente resi pubblici; ma noi crediamo che questi giornali, troppo benevoli, non abbiano ragione che nella questione di forma.

« Il *Morning Post* potè forse errare nel supporre che l'Austria e la Prussia abbiano firmato, dopo la convenzione pubblicata di Gastein, un altro patto occulto, complementario: ma quanto alla sostanza della cosa, quel giornale dice veramente il vero, dappoichè par certo che le due grandi potenze tedesche si posero, almeno verbalmente, d'accordo circa uno scopo che è ad ambedue comune. »

..... « Se non v'ebbe a Gastein ed a Salisburgo una convenzione scritta, pare tuttavia che vi si trattò di un nuovo piano circa l'esercito federale, della ricostituzione dell'autorità federale, e noi crediamo che l'imperatore d'Austria e il re di Prussia pienamente vennero d'accordo sopra questo punto capitale.

..... « Gli Stati secondari della Germania sono abbastanza oculati per iscorgere ove tendano i gabinetti di Vienna e Berlino.

« Sgraziatamente, grande è l'imbarazzo di questi Stati, che dopo aver confidato sull'Austria contro la Prussia, veggono ora il gabinetto di Vienna che, fatta causa comune colla Prussia, abbandona la Confederazione germanica.

..... « Vi è in tutto questo un grave pericolo per l'indipendenza interna della Germania. Speriamo tuttavia che col patriottismo e l'ardimento saprà cansarlo. »

— Lo stesso giornale, dopo aver riportate le spiegazioni officiose *molto vaghe* della *Gazzetta della Germania del Nord* sull'uccisione del signor Ott, conchiude colle seguenti parole:

« Speriamo che la giustizia prussiana saprà discoprire la verità..

« Quanto ai doveri che questo doloroso fatto impone al governo francese, essi, lo ripetiamo, saranno adempiuti con inesorabile fermezza; converrebbe lasciarsi trascinar ben oltre dallo spirito di parte per dubitare di ciò. »

— Scrivesi da Berlino che l'Austria ha già incassata la somma di due milioni e mezzo di risdalleri per la cessione del Lauenburg.

(*Pays*)

— Giusta la *Voss. Zeitung* di Berlino l'incorporazione formale del Ducato di Lauenburg alla Prussia sarebbe cosa oramai risolta.

Questo Ducato verrebbe incorporato alla provincia di Brandeburg, dalla quale egli formerà un circolo amministrativo con un sotto-prefetto residente in Ratzeburg.

— Si legge nel *Constitutionnel* del 14:

« Oggi un telegramma di Berlino riassume un articolo della *Gazzetta della Germania del Nord* nel quale si afferma che la convenzione di Gastein non fu oggetto di critica da parte dei governi d'Inghilterra e di Francia.

« Resta a sapersi sino a qual punto il telegramma particolare abbia fedelmente riprodotto il pensiero dell'articolo del giornale ministeriale di Berlino; articolo che non concorderebbe punto colle informazioni state pubblicate sullo stesso oggetto da altri giornali stranieri, e molto meno colle private nostre informazioni. »

— Il Governo danese ha presentato ultimamente alla Camera il progetto di legge che mira ad indennizzare gli abitanti del Jutland dai danni subiti durante la guerra.

Il Landsthing ha votato all'unanimità questo progetto, che risguarda pur anco la popolazione di quelle provincie che per la pace di Vienna vennero rese alle Danimarca in cambio di altre provincie nel Jutland.

A tale uopo venne assegnato al ministro delle finanze un credito di 6,800,000 risdalleri; ventun milioni e mezzo di franchi; che devono venir ripartiti fra i diversi territori per un terzo in danaro contante, e per due terzi in altrettante obbligazioni.

(*Constitutionnel*).

— Si scrive da Londra che la Regina ha lasciato Windsor per portarsi in Iscozia dove passerà circa due mesi.

Lord Russell accompagna S. M. e deve restare presso la regina per tutto il tempo della di lei assenza.

Corre voce a Londra del prossimo ritiro di lord Palmerston del quale fu sin anco annunziata la morte in seguito ad un violento accesso di gola; ma questa seconda notizia è smentita, e non si tratta più che della entrata al Ministero di lord Granville in sostituzione del primo Ministro.

(*Patrie*)

L'*Agenzia Havas* ha il seguente telegramma da New York 2 settembre:

« Notizie di Guaymas, in data del 20 agosto, via di San Francisco, portano che il giorno 12 gli imperialisti avevano occupato Hermosilla, e che erano loro aperte tutte le strade per l'interno della Sonora. Il corpo juarista di Resguiera si era unito agli imperialisti.

« Resguiera era fuggito con soli 200 uomini. »

— Si scrive da Lisbona che il re e la regina di Portogallo partiranno il giorno 16 per Oporto.

Il battesimo dell'infante di Portogallo avrà luogo il giorno 26 o 27 nella Cappella del palazzo di Ajuda.

La partenza delle LL. MM. per la Francia è fissata al 2 ottobre.

(*Constitutionnel*)

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 14.

Rendita italiana 65 72 1/2.

Parigi, 14.

Situazione della Banca. Aumento nel portafoglio milioni 5 1/2; nei biglietti 1/3; nei conti del tesoro 9 4/5. Diminuzione nel numerario milioni 4 1/2; nelle anticipazioni 1/2; nei conti particolari 16 3/4.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

	Settembre, 13	14
Fondi francesi 3 0/0	69 47	69 55
Id. 4 1/2 0/0	97 —	96 50
Consolidati inglesi 3 0/0	90 —	90 —
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	66 40	66 55
Id. (fine mese)	66 47	66 65
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	831	840
Id. italiano	—	425
Id. spagnuolo	518	513
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele	230	257
Id. Lombardo-venete	470	471
Id. Austriache	416	416
Id. Romane	218	222
Obb. strade ferr. Romane	192	194
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Madrid, 15.

Nei circoli finanziari corre voce che si vogliano sopprimere i dazi di consumo.

Londra, 15.

Situazione della Banca. Aumento nella riserva dei biglietti 184 mila sterline. Diminuzione nel numerario 166 mila; nel portafoglio 121 mila; nei conti particolari 347 mila.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 1/2 — La drammatica compagnia diretta da Pieri e Dondini rappresenta: *Il diplomatico senza saperlo* — *La moglie deve seguire il marito.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Opera: *L'aio nell'imbarazzo*, del maestro Donizzetti — Ballo: *Anna di Masovia*, del coreografo Rota, riprodotto da G. Bini.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica compagnia di Francesco Bosio rappresenterà: *Pia de' Tolomei.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze

nel giorno 12 settembre.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare (mm)	762,0	759,6	759,7
Termometro centigrado	20,5	26,0	20,0
Umidità relativa	68,0	38,0	55,0
Stato atmosferico	sereno	sereno	sereno
Vento direzione	O	NE	NE
Vento forza	quasi for.	quasi for.	quasi for.

Temperatura: Massima + 26,8; Minima + 13,8

Minima nella notte del 15 + 12,5.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE

Firenze, 15 settembre 1865.

VALORI	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale	Prezzi fatti	CAMBI	Giorni	L	D
5 % god. 1 Lug. 65	65 87 1/2	65 85	66 22 1/2	66 20	» »	» »	Livorno	8	100 »	99 2/3
Sottoscrizione 5 % 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	30	99 1/2	99 1/4
3 % god. 1 Ap. 65	43 1/5	43 00	» »	» »	» »	» »	Detto	60	99 »	98 5/8
Imprestito Ferriere » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	83 1/2	» »	Roma	30	507 »	504 »
Obb. Tes. Tosc. 1849 5 % p. 10 1 »	» »	» »	» »	» »	102 1/2	» »	Bologna	30	99 2/3	99 1/4
							Ancona	30	99 2/3	99 1/4
Az. Banc. Naz. Tosc. » 1 Gen. 65	1720	1716	1725	1722	» »	» »	Napoli	30	99 2/3	99 1/4
Cassa di Sconto Toscana in sott.	» »	176 »	» »	» »	» »	» »	Milano	30	99 2/3	99 1/4
Banca di Credito italiano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Genova	30	99 2/3	99 1/4
Obb. Tabacco 5 % » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	99 1/3	» »	Torino	30	99 2/3	99 1/4
Az. SS. FF. Livor. » 1 »	73 »	72 4/5	» »	» »	» »	» »	Venezia e l. g.	30	246 »	244 1/2
Obblig. 3 % dette » 1 »	211 1/2	211 1/4	» »	» »	» »	» »	Trieste	30	» »	» »
» 3 % » » 1 Mar. 65	» »	» »	» »	» »	190 »	» »	Detto	90	» »	» »
Az. S. F. Cent. Tosc. di 840 lire italiane 1 Gen. 65	» »	» »	» »	» »	47 1/2	» »	Vienna	30	» »	» »
							Detto	90	» »	» »
Obb. dette 1 Lug. 65	361 »	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30	» »	» »
Impres. comunale 5 % 1 Giu. 64	» »	» »	» »	» »	87 »	» »	Detto	90	210 »	208 »
Detto di Siena	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Francoforte	30	» »	» »
Detto di Napoli	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam	90	» »	» »
Ob. S. F. Marem. 5 % » 1 Lug. 65	70 60	70 30	» »	» »	» »	» »	Amburgo	90	» »	» »
Az. SS. FF. Meridion. » 4 Mar. 65	350 »	343 »	» »	» »	» »	» »	Londra	30	25 24	25 05
Obbl. 3 % dette 1 Giu. 65	» »	» »	» »	» »	186 »	» »	Detto	90	25 04	24 92
Dette demaniali 1 Ap. 65	408 »	407 1/2	410 »	409 1/2	» »	407 1/2 fc	Parigi	30	100 »	99 1/2
Pantelegrafo Caselli	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	99 1/2	99 »
Mot. Barsanti Matteucci 1ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Lione	90	99 1/2	99 »
» » 2ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Marsiglia	90	99 1/2	99 »
5 % italiano in piccoli pezzi	» »	» »	» »	» »	66 »	» »	Sconto Banca 5 %			
3 % idem	» »	» »	» »	» »	43 30	» »				

VALORI A PREMIO	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 %. — 65 87 1/2 fine corr. — Dette obbl. Livornesi, 211, 211 1/2 fine corr.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

(Prima pubblicazione)

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Udienza del dì diciassette agosto 1865.

Il regio tribunale di prima istanza di Arezzo, turno civile.

Omissis ec.

Accogliendo le istanze avanzate dall'illustrissimo signor cav. Raffaele De-Novelli, nella sua qualità di prefetto della provincia di Arezzo con scrittura esibita il quattordici agosto corrente milleottocentosessantacinque.

Ordina la pubblicazione della lista dei possessori espropriati pella esecuzione dei lavori concernenti la costruzione, e respettiva rettificazione delle strade dette — Dei Sette Ponti — Dei Procacci — e della Libbia, non che del Ponte alla Chiassa di Sotto, prodotta in atti colla succitata scrittura, e indicante le indennità dovute agli stessi possessori espropriati.

Ordina altresì che tale pubblicazione sia eseguita mediante inserzione per due volte consecutive del presente Decreto e della lista suddetta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e mediante l'affissione nei consueti luoghi.

Dichiara che la pubblicazione eseguita nel modo che sopra produrrà gli effetti voluti dalle leggi toscane in materia di espropriazione a causa di pubblica utilità avente vigore di leggi generali in ordine alla legge del Regno del ventiquattro ottobre 1860 n° 4375.

E conseguentemente assegna a tutti gli interessati il termine di giorni novanta continui decorrendi dalla seconda delle suddette inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, a fare opposizione al pagamento del prezzo di dette espropriazioni e relative indennità e frutti in difetto di che ne sarà eseguito il libero pagamento nelle mani dei respettivi espropriati.

NARCISO MASSA
AVV. ENRICO AZZARRI, *Coad.*

(*Segue la lista dei possessori espropriati*)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI AREZZO

LISTA delle stime concordate fra la suddetta prefettura e provincialità di Arezzo, e i qui appresso espropriati, e loro respettivi periti per la rettificazione e costruzione delle seguenti strade e lavori alle montate del Ponte alla Chiassa di Sotto, cioè:

Strada provinciale valdarnese detta dei Sette Ponti.

BECCARI signor Gio. Battista del fu Giuseppe, per are 23 67, terreno lavorativo, vitato, pioppato, olivato, fruttato in parte a greppa, piantonaio e giardino facente parte degli appezzamenti distinti al nuovo estimo della comunità di Castel Franco di Sopra in sezione *E*, dalle particelle 274, 275, 276, 577 e 269, e in sezione *C*, dalle particelle 954, 955 e 1247" libera proprietà ad eccezione della particella 269, affetta a vincolo livellare considerato ogni e qualunque titolo d'indennità, ital. L. 2849 56.

BECCARI detto Giò. Battista del fu Giuseppe, per are 46 30, terreno lavorativo, vitato, pioppato, olivato, facente parte degli appezzamenti distinti al vigente estimo della suddetta comunità di Castel-Franco di Sopra in sezione *E*, dalla particella 300, e in sezione *D*, dalle particelle 860, 862, 877 e 878, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità, L. 2987 87.

MANNOZZI signor Giuseppe, oggi i di lui eredi signori Giuseppa Mannozzi-Turini ne' Galiberti, e Giovanni e Raffaello Giannini succeduti alla signora Taide Mannozzi-Turini ne' Giannini, per are 36 e 17 terreno lavorativo, olivato, vitato, facente parte degli appezzamenti distinti al nuovo estimo della comunità di Loro in sezione *H*, dalle particelle 351 e 360, e in sezione *G*, dalla particella 731 nella sua totalità, non considerata la indennità transitoria già convenuta e pagata in L. 700, per ogni e qualunque altro titolo, L. 1614 96.

MEINI Luigi, per are 12 89, terreno lavorativo, vitato, olivato, facente parte dell'appezzamento distinto al nuovo estimo della suddetta comunità di Loro, in sezione *H*, dalla particella 279, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità, L. 400 19.

Strada provinciale valdarnese detta dei Procacci.

FILIPPI Zenobia, vedova Lucattelli usufruttuaria, e Lucattelli Frastirio ed Erina proprietarii, per are 1 e centiari 33, e milliari 516, terreno lavorativo, vitato, pioppato, gelsato, facente parte dell'appezzamento distinto al nuovo estimo della comunità di Monte S. Savino in sezione *H*, dalla particella di n° 33, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità, ital. L. 152 56.

NICCOLAI Angelico del fu Luigi, e Niccolai Luigi del fu Serafino, per are 1 e centiari 80, e milliari 528, terreno lavorativo, vitato, pioppato, facente parte dell'appezzamento distinto al nuovo estimo della suddetta comunità di Monte S. Savino in sezione *H*, dalla particella di n° 35, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità, ital. L. 92 09.

FOCARDI Francesco, per are 2 centiari 4, e milliari 371, terreno lavorativo, facente parte dell'appezzamento distinto al nuovo estimo della suddetta comunità di Monte San Savino in sezione *H*, dalla particella 49, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità, L. 90 16.

FOCARDI Gio. Battista, ed altri, per are 12 centiari 90, e milliari 264, terreno lavorativo, vitato, pioppato, costituente per intiero l'appezzamento distinto col nuovo estimo della comunità di Monte S. Savino in sezione *H*, particella 57, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità, ital. L. 425 60.

GRAGNOLI signor dottor Niccola, per centiari 16, e milliari 350 terreno lavorativo, vitato, pioppato con un gelso, facente parte dell'appezzamento distinto al nuovo estimo della comunità del Monte San Savino in sezione *H*, dalla particella 820, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità, L. 85 64.

GRAGNOLI Girolamo, per occupazione di terreno a causa della castruzione di un fosso, lungo le sue proprietà, e assunzione a suo carico di opere tutelari, ital. L. 273 39.

Strada provinciale detta della Libbia.

CHIESA di S. Stefano, rettore don Donato Bruschi, per metri quadri 304 50, terreno lavorativo, vitato, pioppato, fruttato, e porzione ortivo, facente parte degli appezzamenti distinti al nuovo estimo della comunità di Anghiari in sezione *D*, dalle particelle 622„ e 624'", considerato ogni e qualunque titolo d'indennità, ital. L. 300.

CHIESA di S. Maria a Micciano, rettore don Antonio Rossi, per metri quadri 821 e 89, terreno porzione lavorativo, vitato, pioppato, e porzione ad uso di piazza ed aja, facente parte degli appezzamenti, rappresentati al nuovo estimo suddetto della comunità di Anghiari in sezione *D*, dalle particelle 618, 620„" e 621, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità, L. 844 40.

GALLI dottor Filippo, Cammillo e Francesco, per metri quadri 1714 63, terreno lavorativo, vitato, pioppato irrigabile, facente parte degli appezzamenti distinti al nuovo estimo della comunità di Anghiari in sezione *D*, dalle particelle 448, 449, 450, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità, it. L. 1600.

MORGALANTI Elisabetta, tutore Domenico Mascagni, per metri quadri 5359 49, terreno porzione lavorativo, vitato, pioppato, e porzione ortivo, facente parte di diversi appezzamenti distinti al nuovo estimo della comunità di Anghiari in sezione *D*, dalle particelle 451, 467, 468, 471, 472, 474, 465, 466, e in sezione *O*, dalle particelle 48, 55, 62, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità, L. 3500 28.

PASQUI marchese Giovanni Maria per metri quadri 534 75, terreno lavorativo, vitato, pioppato e olivato, facente parte al nuovo estimo della comunità di Anghiari, in Sezione *D*, della particella 455 considerato ogni e qualunque titolo d'indennità L. 466 16.

ZANCHI Pasquale e Benedetto per metri quadri 530 31, terreno lavorativo, vitato, pioppato, olivato, facente parte degli appezzamenti distinti al nuovo estimo della comunità di Anghiari, in Sezione *D*, dalle particelle 454, 456, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità L. 400.

GENNAJOLI Francesco e fratelli per metri quadri 734 35 terreno lavorativo, vitato, olivato, fruttato, facente parte dell'appezzamento rappresentato al nuovo estimo della comunità di Anghiari, in sezione *D*, dalla particella 457, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità L. 900 32.

DEL-FATTO Domenico, Giovanni Maria, Giovanni Antonio e Angiolo per metri quadri 1714 63, terreno lavorativo, vitato, olivato e ortivo facente parte dell'appezzamento rappresentato al nuovo estimo della comunità di Anghiari in sezione *O* dalle particelle 68, 68, 73 considerato ogni e qualunque titolo d'indennità L. 1628 48.

LUCONI Maria ne' Piccini, per metri quadri 600 78, terreno ortivo, vitato, pioppato facente parte dell'appezzamento rappresentato al nuovo estimo della suddetta comunità di Anghiari in sezione *O*, dalle particelle 64, 65, 593 considerato ogni e qualunque titolo d'indennità, ital. L, 1008 67.

RENZONI pupille proprietarie e Parnesi Bartolommea, vedova Renzoni nei Puletti, usufruttuaria per metri quadri 1034 35 terreno lavorativo, vitato, olivato, facente parte dell'appezzamento rappresentato al nuovo estimo della comunità di Anghiari, in sezione *O*, dalla particella 32, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità L. 1587.

SCORTECCI Antonio per metri quadri 237 40, terreno ad uso di piazzale e Capanno facente parte degli appezzamenti distinti al nuovo estimo della comunità di Anghiari, in sezione *O*, dalle particelle 47" e 47'" considerato ogni e qualunque titolo d'indennità ital. L. 2650.

LANDUCCI Giuseppe per metri quadri 1899 18, terreno lavorativo, vitato, pioppato ed ortivo facente parte degli appezzamenti distinti al nuovo estimo della stessa comunità di Anghiari, in sezione *D*, dalle particelle 464" 464„ e 965 considerato ogni e qualunque titolo d'indennità L. 1201 93.

CERULLI Camillo per metri quadri 2666 29, terreno lavorativo, vitato, pioppato, olivato, pomato, boschivo, facente parte degli appezzamenti rappresentati al nuovo estimo della comunità di Anghiari, in sezione *D*, dalle particelle 473 e 476, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità L. 2303 42.

CERULLI Costanza per metri quadri 2055 18, terreno lavorativo, olivato facente parte dell'appezzamento rappresentato al nuovo estimo della comunità di Anghiari, in sezione *O*, dalla particella 27, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità L. 1170 76.

CORSI Corso e Ciro per metri quadri 1323 95, terreno lavorativo, vitato, fruttato, facente parte degli appezzamenti distinti al nuovo estimo della comunità di Anghiari, in sezione *O*, dalle particelle 12, 13, 14, 15, 16, 17 considerato ogni e qualunque titolo d'indennità L. 2440.

ARRIGHI signor David e Malvina Nuti negli Arrighi, per metri quadri 2385 63 terreno lavorativo, vitato, pioppato, olivato e pomato facente parte degli appezzamenti distinti al nuovo estimo di detta comunità di Anghiari, in sezione *O*, dalle particelle 569, 577, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576 considerato ogni e qualunque titolo d'indennità ital. L. 3001 10.

TAVANTI signor Giuseppe per metri 604 92, terreno lavorativo, vitato, pioppato, olivato e pomato formante parte degli appezzamenti distinti al nuovo estimo della suddetta comunità di Anghiari, in sezione *O*, dalle particelle 560, 561, 563, 565, 567 considerato ogni e qualunque titolo d'indennità L 2650 28.

GAMBERONCI Francesco per metri quadri 294 28 terreno lavorativo, vitato, pioppato, olivato, facente parte dell'appezzamento distinto al nuovo estimo della suddetta comunità di Anghiari in sezione *F*, dalla particella di numero 1°, considerato ogni e qualunque titolo d'indennità L. 174 66.

BELLINI-DELLE STELLE signora Eleonora ne' Maggio per metri quadri 968 35, terreno lavorativo, vitato, pioppato facente parte degli appezzamenti distinti al nuovo estimo della comunità suddetta, in sezione *N*, dalle particelle 829, 830, 831, 832, 835 considerato ogni e qualunque titolo d'indennità L. 390 74.

VELLUTI-ZATI don Simone duca S. Clemente per metri quadri 2929 50, terreno lavorativo, vitato, pomato, facente parte dagli appezzamenti distinti al nuovo estimo di detta comunità di Anghiari, in Sezione *M*, dalle particelle 1018, 227, 225, 230, 228, 1017 e 1019 e in sezione *N* dalle particelle 609, 609" 610 e 611 considerato ogni e qualunque titolo d'indennità L. 839 98.

Ponte alla Chiassa di Sotto.

DOUTRE signora Palmira per metri quadri 285 42, terreno lavorativo, pioppato, pomato e da uso di piazzale e resede facente parte degli appezzamenti distinti al nuovo estimo della comunità di Arezzo, in sezione *E*, dalle particelle 200 e 201 considerato ogni e qualunque titolo d'indennità dipendentemente dai lavori di correzione delle montate al suddetto ponte, italiane L. 400.

ROSSI pupilli, tutore signor Gaetano Caporali, per metri quadri 120 di terreno ad uso di piazzale, facente parte dell'appezzamento distinto al vigente estimo della comunità di Arezzo, sezione *E*, particella 201, considerato ogni e qualunpue titolo d'indennità come sopra L. 95.

FERRI Antonio per una casa ad uso di pigionale ed una fornace da terraglie per l'intero e metri quadri 108, terreno lavorativo, vitato, pioppato e porzione del limitrofo resedio e piazzale distinti al nuovo estimo della comunità di Arezzo, in sezione *E*, dalle particelle di num. 196, 197 e 201 in parte considerato ogni e qualunque titolo d'indennità come sopra L. 2940.

BOSCHI David per danni possibilmente derivabili a carico di una di lui casa da pigionali con due botteghe il cui accesso va a rendersi malagevole con deprezzamento di tutta la casa, compreso ogni e qualunque titolo ital. L. 950.

FABBRONI Antonio e Giovanni Battista per danni possibilmente derivabili alla loro casa di abitazione, quale va a perdere la comodità del passo ed accesso con deprezzamento di tutto lo stabile, considerato ogni e qualunque titolo come sopra L. 1680.

Fatto li 12 agosto 1865,

Messer FRANCESCO BRIZI.

Registrato in Arezzo li 14 agosto 1865 al reg.° 6, privati, fog. 96, num. 830. — Ricevuto L. 1 10.

Pel Ricevitore, V. SANI, gerente.

Per copia conforme, salvo, ecc.

M. FRANCESCO BRIZI
Procuratore della Società

1068

SOCIETÀ ANONIMA
PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Vendita di beni demaniali nella provincia di Caltanissetta, in relazione alle leggi 21 *agosto* 1862, *n°* 793 *e* 24 *novembre* 1864, *n°* 2006.

AVVISO D'ASTA.

Si vende un podere situato nel circondario di Caltanissetta, contrada Montecanini, denominato *ex-feudo di Montecanini*, la cui cultura è una continua alternativa di tratti di aratorio, di pascolo e di brugheria, con due casupole rustiche; della estensione di ettari 401, are 63, e centiare 95, confinante a settentrione col podere della Duchessa di Beauffremont e chiesa di Santa Caterina, a levante col fiume Salso (Imera meridionale), a mezzogiorno con lo stesso fiume, e a ponente col podere della collegiata di Caltanissetta, come al n° 6 del quadro riassuntivo e al n° 5 dello elenco descrittivo ed estimativo approvato con decreto ministeriale 11 dicembre 1864.

Il prezzo sul quale si aprono gl'incanti è di lire cento settemila trecento quarantasei, e centesimi ottanta (107,346 80), prezzo di stima.

Grava sul detto podere la sola imposta fondiaria in lire settecento e centesimi diciotto (700 18), di cui si è già diffalcato il capitale corrispondente.

Si procederà agl'incanti il giorno 15 del vegnente mese di ottobre alle ore 10 antim. nell'ufficio della Direzione delle Tasse e del Demanio di Caltanissetta, presso la quale si trovano depositati i documenti relativi con l'elenco e il capitolato generale e speciale, ostensibili tutti i giorni dalle ore 8 antim. alle 3 pom.

L'asta avrà luogo a schede segrete, e sarà presieduta dal Direttore della provincia, per delegazione avutane dalla suddetta Società anonima, o da chi faccia le di lui veci.

S'invitano quindi gli attendenti a presentare in detto giorno ed ora le loro offerte chiuse e suggellate, per darsi luogo all'aggiudicazione che sarà definitiva, senza ammetterne successivi aumenti sul prezzo di essa.

Si avverte che l'ammontare del deposito pella cauzione delle offerte dev'essere rispondente al decimo del sovramenzionato prezzo del fondo, senza del quale deposito non saranno ricevute offerte, e che le condizioni della vendita sono quelle contenute nel capitolato al quale si abbia rapporto.

Dalla Direzione delle Tasse e del Demanio di Caltanissetta
addì 5 settembre 1865.

Il Direttore
G. Albergo.

1066

BANCA DEL POPOLO

Lunedì 18 corrente la Banca del Popolo incomincierà le sue operazioni. Esse saranno limitate per ora alle seguenti:

1. Depositi e Risparmi di previdenza;
2. Prestito e sconto di cambiali, con due firme almeno a scadenza non maggiore di quattro mesi;
3. Conti correnti per deposito fruttifero e infruttifero.

La Banca sta aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 ant. alle 4 pom. Per le operazioni di prestito e sconto, soltanto il *martedì*, il *giovedì* ed il *sabato*.

Le cambiali possono essere presentate il giorno avanti, e di rigore non più tardi dalle ore 12 meridiane nei giorni qui sopra stabiliti.

Il minimo delle operazioni di Prestito e Sconto è lire 30.

Il Consiglio dirigente della Banca suddetta nell'adunanza del 13 stante, ha fissato lo sconto delle cambiali a 6 % in anno, oltre la provvisione fissa stabilita dal Regolamento, del 1/2 % fino a lire 500, e di 1/4 % fino a lire 2,000.

L'interesse per i Conti Correnti viene quindi determinato in favore dei depositanti al saggio del 5 %.

Il frutto annuale pei risparmi e Depositi di Previdenza a forma dello statuto è stabilmente di

5 % da lire 1 a 100
4 1/2 % fino a lire 3,000
4 % per somme maggiori.

1067

1049

PERIODICO IL PIÙ UTILE E PIÙ A BUON PREZZO

Col 1° ottobre 1865 prossimo vedrà la luce

LA SCIENZA PER TUTTI

NUOVO PERIODICO UNIVERSALE

Che tratterà: LE SCIENZE FISICHE — NATURALI — L'AGRICOLTURA — L'IGIENE — LA FARMACIA — LE ARTI LE INDUSTRIE — IL COMMERCIO — LA VETERINARIA — LA MECCANICA, ecc.

Pubblicato per cura di una eletta di Scienziati

SI RACCOMANDA

Ai signori Professori dell'insegnamento tecnico, ai Maestri elementari, agli Agricoltori, Parroci, Sindaci, Capi di famiglia, di fabbrica, ecc.

SI PUBBLICA UNA VOLTA LA SETTIMANA

Associazione obbligatoria per l'annata: lire 6. — Chi si sarà associato prima del 1° ottobre riceverà un premio in libri equivalente al prezzo d'associazione.

Dirigersi con lettera franca e vaglia postale alla Direzione della scienza per tutti *in Alessandria.*

FIRENZE
VIA CASTELLACCIO
20

EREDI BOTTA

TORINO
VIA D'ANGENNES
5

CODICE CIVILE
DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN 16° — PREZZO LIRE 2.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia.

1028

SCIROPPO GLOUWER
VEGETALE-CATARTICO-DEPURATIVO
E RINFRESCATIVO
DEL SANGUE E DEGLI UMORI

Resulta da certificato autentico che Luigi Gucci di Pistoia all'istante è guarito di una febbre periodica che per due anni, ribelle ai medicamenti, lo aveva ridotto agli estremi della vita.

Vendesi in FIRENZE *dal sig.* LEOPOLDO SIGNORINI, *Farmacista in via Porta Rossa a lire* 1 40 *la bottiglia con l'istruzione.*

Si fa noto che con decreto del tribunale di prima istanza di Pisa in data 29 agosto 1865 fu nominato il signor Paolo Tosi sindaco provvisorio al fallimento di Silvestro Marinesi, e fu assegnato il termine di 40 giorni ai creditori ad avere esibiti i loro titoli per gli effetti di ragione.

1070 Messer F. GRASSI.

1063 AVVISO.

Parte deliberativa del decreto proferito da questo regio tribunale di prima istanza di Firenze sotto dì 24 settembre 1864.

Sulle istanze in atti avanzate dal signor Giuseppe Lari con la scrittura del dì 17 settembre corrente.

Dichiara aperto il giudizio di graduatoria dei creditori di Benedetto, e don Lorenzo fratelli Anderlini e loro autori mediati ed immediati, aventi diritto alla distribuzione dei prezzi dovuti dal signor Saverio Novelli, come erede del fu signore Antonio Novelli, in ordine al contratto del dì 20 marzo mille otto cento cinquanta rogato Cerreti, e registrato al Borgo San Lorenzo nel giorno appresso, cioè di quello di italiane lire 15,797. 74 o scudi 2686, lire 4 16 8 del podère denominato Casanuova, posto nel popolo di Vicchio, comune di questo nome, e di quello d'italiane lire 12,846, 55 o scudi 2184, lire 5 10 2 dell'altro podere denominato Manzano, posto nel popolo di San Cassiano in Padule, comune suddetta, e dei frutti relativi dal giorno dell'introdotto giudizio di purgazione d'ipoteche degl'immobili suddetti, e così dal 23 novembre 1855.

Assegna ai signori creditori il termine di giorni trenta continui ad avere prodotti nella Cancelleria di questo tribunale i loro documenti, e

Nomina il signor dottore Stefano François, al quale commette di redigere il relativo progetto.

Spese prelevabili con privilegio dal prezzo e frutti in distribuzione, che liquida in italiane lire..... non compresi i diritti dovuti alla R. Amministrazione del Demanio, nè le successive di redazione, spedizione e notificazione del presente decreto.

Così decretato dai signori Giuseppe Pigli presidente, Alessandro Catani e Vincenzo Pallavicini auditori.

Firmati { GIUS. PIGLI
M. DE METZ *C.*
Dott. E. POZZESI.

1072 AVVISO.

Con decreto del tribunale di prima istanza di Lucca del 29 agosto 1865 è stato dichiarato aperto il giudizio d'ordine dei creditori aventi diritto alla distribuzione del prezzo d'it. lire 4,440 92 dello stabile espropriato dal sig. Angelo Decanini di Lucca a carico di Antonietta Lorenzini e di Rosalia del fu Olinto Ignazio Agostini, rappresentata questa dal di lei tutore sig. dott. Domenico Giannecchini, e liberato a favore del signor Francesco Gabbrielli in forza di processo verbale del 15 luglio 1865 e successiva sentenza di approvazione del 10 agosto di detto anno, non che del contratto pretorio del 16 detto, ed è stato assegnato ai suddetti creditori il termine di un mese a produrre i loro titoli di credito, omessa però la nomina del procuratore graduante attesa la scarsità del prezzo e dei creditori, ponendo le spese relative a carico del prezzo anzidetto, e pagabile con privilegio sul medesimo.

Lucca, 13 settembre 1865.

1072 Dott. GAETANO CAMPETTI.

Con scrittura esibita avanti il Pretore del Quartiere San Giovanni di questa città li 12 settembre stante, il sottoscritto ha dichiarato di avere trasferito il suo domicilio reale nel mezzanino del palazzo Uguccioni, posto in via Condotta al n° 5; e ciò ecc.

1046 TERTULLIANO CELONI.

1058 EDITTO.

Con decreto della Pretura di San Leopoldo di Livorno del dì 12 settembre 1865 sulle istanze del dott. Adriano Novi-Lena curatore della eredità relitta dalla donna Maria Vitali nata Beretta, eletto con precedente decreto di detta Pretura del dì 9 settembre corrente, è stato ordinato l'inventario giudiciale degli oggetti mobili che compongono la detta eredità, e l'apposizione dei sigilli alle porte delle stanze ov'esistono i detti oggetti.

È stato assegnato il termine di giorni venti agli aventi interesse e diritto alla prefata eredità a comparire in giudizio e fare le loro regolari e formali istanze, da decorrere il detto termine dal giorno della inserzione del presente editto nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

Livorno, li 13 settembre 1865.

Dott. ADRIANO NOVI-LENA.
GIUS. MAZZEI BRASCHI.

Il Tribunale di circondario di Finalborgo con sentenza del 23 agosto 1865 ha pronunciato definitivamente sulla instanza di Paola Trucco, vedova Lamberti residente a Ceriale la assenza dai Regi Stati di Giacomo Lamberti fu Francesco di detto luogo.

Ciò si rende noto per ogni effetto che di diritto.

Finalborgo, 31 agosto 1865.

1069 G. B. GOZZO, *Proc.*

1065 EDITTO.

D'ordine dell'illustrissimo signore auditore Vincenzo Pallavicini giudice commissario al fallimento di Emilio Grazzini, sono invitati tutti i creditori del fallimento medesimo a presentarsi la mattina del dì 20 ottobre prossimo a ore 11 nella Camera di consiglio del tribunale di prima istanza di questa città, onde procedere avanti di esso signor giudice commissario e del sindaco provvisorio alla verificazione dei loro titoli di credito.

Dalla Cancelleria del tribunale di prima istanza di Firenze, li 14 settembre 1865.

G. MANETTI.

I creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento di Santi Angeli di Lucca, sono invitati all'adunanza che avrà luogo la mattina del dì ventisette settembre corrente, a ore dieci antimerid., nella sala del tribunale di prima istanza di detta città all'oggetto di deliberare sul concordato, o per procedere al contratto di unione, ed alla nomina del sindaco definitivo.

1056 M. I. FORTI, *sindaco provv.*

Giacomo del fu Gabbriello Zuccherelli possidente domiciliato a Strabatenza, nella comunità di Bagno circondario di Rocca San Casciano, dichiara di voler profittare dei diritti a lui competenti in forza delle veglianti leggi per agire contro chiunque vorrà introdursi a cacciare nei beni tutti di sua proprietà, pastorativi, macchiati, prativi, lavorativi e castagnati, situati nella detta comunità di Bagno, e nella comunità limitrofa di Santa Sofia.

1064 GIACOMO ZUCCHERELLI.

1059 AVVISO.

Il giudice commissario al fallimento di Giuseppe Canterini ha destinato il venti settembre corrente a ore undici nella sala di udienza del turno civile del Tribunale di prima istanza di questa città, per la riunione in assemblea sotto la sua presidenza dei creditori verificati di detto fallito, per deliberare sul concordato che fosse a proporre il fallito stesso, e per procedere al contratto di unione, e nominare i sindaci definitivi.

Livorno, li 13 settembre 1865.

D. TITO MALENCHINI.

1071 AVVISO.

In seguito dell'ordinanza del dì 11 settembre corrente emanata dall'illustrissimo signor presidente Massimiliano Martinucci giudice commissario al fallimento di Cristiano Rubner, s'invitano tutti i creditori del medesimo a comparire nella mattina del venticinque settembre corrente a ore 12 meridiane nella sala di residenza del prefato illustrissimo signor giudice commissario presso questo tribunale di prima istanza di Livorno onde procedere alla formazione e presentazione della lista o liste triple per la nomina di uno o più sindaci provvisorii al detto.

Livorno, 13 settembre 1865.

Dott. GIOV. BERTOLACCI *Proc.*

1057 SENTENZA

di dichiarazione di fallimento di Giov. Battista Olcese già negoziante di tessuti e manifatture in Sassari contrada denominata «Piazzetta Azuni» numero civ. 108.

Il tribunale di commercio di Sassari con sua sentenza del 9 settembre 1865 ha dichiarato il fallimento di detto Gio. Battista Olcese, fissando al 1° di detto mese l'epoca della cessazione dei pagamenti; ha confermato il sigillamento previamente praticatosi dalla giudicatura; ha nominato sindaco provvisorio l'avv. Michele Piretto, ed ha fissata la riunione dei creditori per la nomina del sindaco definitivo, alla presenza del signor giudice commissario Salvatore Solinas, al giorno 29 dello stesso mese alle ore 11 antimerid. nella sala del suddetto tribunale.

Sassari, addì 10 settembre 1865.

AVV. PROTO CASU *Segr.*

STRADA FERRATE ROMANE — SEZIONE NORD

L'Amministrazione avendo determinato di dare in *affitto* per via d'incanto *varie porzioni* del *piazzale* della *Stazione di Porta alla Croce* per *depositi* di *legnami* e *materiali*, invita tutti coloro che vorranno attendere all'affitto di una o più delle medesime a rimettere a questa Direzione in scheda sigillata le loro respettive offerte non più tardi delle ore 12 meridiane del 28 del mese corr.

La pianta geometrica del Piazzale con le progettate divisioni, ed il quaderno d'oneri d'affitto sono ostensibili presso il Capo stazione di Porta alla Croce tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

La Direzione dichiara di riservarsi la facoltà di rifiutare quelle offerte che non le sembrassero per qualsiasi ragione accettabili, ancorchè per tali motivi alcuna delle divisioni non dovesse rimanere affittata.

Firenze, 14 settembre 1865.

Il Direttore degli affari sociali
G. Morandini.

1073

Firenze — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.